



# extra-lungo

Milano, in piena città, a pochi passi dalla fermata del metrò di Porto di Mare ha sede il centro di riciclaggio Se.re.Ca che ormai da molti anni opera nel territorio milanese e lombardo nel settore, scavi, demolizione e riciclaggio dei materiali da costruzione.

Se.Re.Ca compare nell'elenco ufficiale della Regione Lombardia delle aziende in regola con le autorizzazioni per la frantumazione e l'attività di riciclaggio dei materiali provenienti da demolizioni. Abbiamo visitato il centro di riciclaggio insieme a ENNIO DEDÈ della Rev all'indomani dell'acquisto di una nuova macchina semovente, il Rev GCR 98 che Francesco Reale Castello, co-titolare dell'azienda, ha voluto con tutti gli optional e con una particolarità in più: il nastro principale di messa a cumulo eccezionalmente lungo, cioè 2,50 m in più rispetto al modello standard a catalogo di Rev. L'azienda opera sui propri cantieri e anche per conto terzi o a contratto, fornendo cioè macchina e operatore sui cantieri di demolizione. In azienda l'intera famiglia di uno dei titolari Francesco

Reale Castelli che ha ospitato COSTRUZIONI in cantiere per descrivere le attività e il mercato del proprio settore di intervento.

#### Rev GCR 98

È arrivato in sede circa 2 mesi fa ed è il primo Rev dell'azienda milanese, che sul mercato del riciclaggio (frantumazione e vagliatura) ha invece una lunga storia che risale ancora alla generazione del padre dell'attuale titolare.

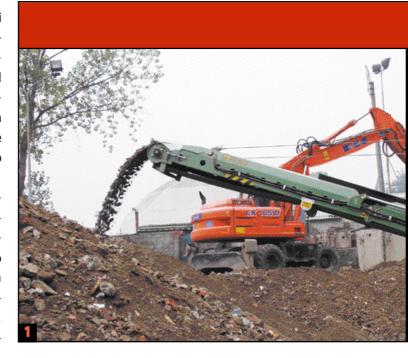
"La prima caratteristica che occorre valutare, ci spiega Reale Castelli, quando si deve acquistare una macchina di questo tipo, dal punto di vista tecnico, è il frantoio, ovvero il cuore della macchina. Lunghezza delle mascelle e configurazione della camera di frantumazione devono garantire un processo di frantumazione di buona qualità, ma anche rapido.

Caratteristica questa particolarmente apprezzata sul mercato della frantumazione a contratto. Perché la macchina faccia una buona produzione, occorre anche che abbia un buon impianto di vagliatura a monte della bocca del frantoio. Lo sgrossatore vibrante del modello GCR 98 svolge decisamente un ottimo lavoro ed ha caratteristiche che si possono definire da frantoio primario.

Naturalmente, continua Reale Castelli, occorre valutare anche la struttura dell'intera macchina: architettura e carrozzeria, impianto idraulico, grizzly o vaglio sgrossatore, stabilità della macchina in produzione". Il gruppo di frantumazione Crusher Track GCR 98 di Se.Re.Ca. ha un nastro principale di messa a cumulo di 2,50 m più lungo di quello standard per consentire alla pala caricatrice maggior libertà. Il cumulo che è possibile ottenere è più alto e svincola dunque il caricatore dall'attività dedicata in esclusiva al frantoio. Il nastro più lungo permette inoltre di mettere a cumulo il materiale più lontano per tenere il frantoio più pulito.

Un cenno importante infine va fatto alla voce sicurezza sulle macchine Rev. Il sistema di pre-vagliatura del materiale consente l'alimentazione corretta e costante del frantoio e offre all'operatore molto spazio per lavorare, in tutta sicurezza al di sopra della bocca, sulla piattaforma per la pulizia manuale e il controllo del materiale in ingresso al frantoio. La macchina è robusta e completa di tutte le dotazioni di sicurezza, dai comandi in basso e di facile accesso, alla pulsantiera di radiocomando. La robustezza della macchina e la regolazione idraulica del frantoio proteggono la struttura in caso di ingresso in camera di frantumazione di un blocco non frantumabile. Purtroppo per chi opera nel settore del riciclaggio, incidenti di questo genere possono capitare anche abbastanza spesso perché non sappiamo con esattezza, nonostante il controllo visivo attento, se fra il materiale c'è un blocco di ferro di grosse dimensioni. Più in generale il frantoio impiegato in attività di riciclaggio riceve continuamente materiali diversi per pezzatura, durezza, forma e quindi è sottoposto a uno stress continuo delle strutture. "Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, ci spiega ancora Reale Castelli, è una voce importantissima per la macchina": Francesco Reale Castelli la cura personalmente.

Per gestire un frantoio, non ci vuole una preparazione tecnica particolarmente specifica, ma è necessario selezionare un operatore attento e responsabile perché una semplice distrazione e un pezzo di ferro potrebbe rovinare il nastro. Il carico eccessivo invece potrebbe intasare il frantoio causando la diminuzione della produttività oraria. Per la manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di assistenza ciò che conta invece è la serietà e la precisione dell'azienda costruttrice. La presenza dei tecnici quando occorre



deve essere veloce e professionale. Oggi questo fa la differenza su un mercato nel quale l'offerta di macchine è molto alta e di tecnologie valide dal punto di vista tecnico ce ne sono molte. "Da diversi colleghi ho ricevuto impressioni estremamente positive sul rapporto con il cliente impostato da Rev, conclude Reale Castelli, e visitando lo stabilimento produttivo ne ho avuto conferma potendo vedere io stesso come è impostato il lavoro".

#### Riciclare a Milano

"I problemi che deve affrontare chi opera in questo settore sono diversi e di diverso tipo", afferma Francesco Reale Castelli".

"Il primo riguarda certo la cultura del riciclaggio che sebbene non più una novità, almeno in Lombardia e nel Nord del Paese in generale, non è ancora largamente diffusa. I dati ufficiali comunicati da ANPAR riportano ancora percentuali estremamente basse di riciclaggio dei prodotti da C&D. Accanto a clienti e conferenti che lavorano molto bene, vi sono molte aziende che ancora portano il materiale da frantumare senza una corretta preparazione in cantiere. Sappiamo che la prima selezione avviene in cantiere, durante la demolizione stessa dei manufatti e solo partendo da un buon prodotto correttamente trattato si può ottenere un prodotto riciclato di qualità. Un secondo problema che devo-

no affrontare i professionisti del settore, in particolare nell'area metropolitana, riguarda la disponibiità di aree per l'a per tura dei centri di riciclaggio. È estremamente difficile trovare aree sulle quali questo tipo di attività sia possibile. Infine, conclude Reale Castelli, se pure le recenti normative abbiano regolarizzato il mercato e consentito di crescere ai professionisti del settore che si sono messi in regola con le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività, talvolta alcune procedure burocratiche sono ancora molto lente, con tempi che il mercato spesso non può accettare. La realtà della frantumazione degli inerti, non diversamente dalla maggioranza delle attività industriali e del mondo delle costruzioni, subisce una forte pressione da parte della clientela per quanto riguarda i tempi di esecuzione dei lavori".

Col nuovo Rev, Se.Re.Ca realizza, a seconda delle richieste del cliente, diverse pezzature: da uno 0÷70 mm per sottofondi e riempimenti, fino a uno stabilizzato di dimensioni 35-40 mm, o, cambiando le reti del vaglio, arriva a una pezzatura molto fine. La macchina è estremamente versatile. Chi opera a Milano, così come in tutte le aree densamente costruite, deve purtroppo fare i conti con la penuria di spazio per lo stoccaggio dei cumuli di materiale e deve poter gestire le produzioni in maniera estremamente agile e flessibile.





figura 4 Vista del frantoio al lavoro: una macchina da produzione che consente la messa a cumulo di grandi volumi di materiale figura 5 Vista della tramoggia di carico di 5 m³. Il GCR 98 è in grado di processare blocchi fino a 75 cm di dimensione massima in ingresso alla bocca del frantoio (bocca di carico 900 x 800 mm), il che lo rende adatto alle esigenze del riciclaggio



## O Da dodici anni a Milano

Se.Re.Ca. di Segatori Mario e Reale Castello Francesco è nata circa dodici anni fa a Milano dall'unione delle forze e delle attività dei due titolari, già precedentemente imprenditori nel settore rispettivamente del trasporto di materiali e degli scavi e riciclaggio. Oggi Se.Re.Ca. affronta opere di scavo, fognature, urbanizzazione e piccoli lavori di demolizione; si occupa anche del trasporto materiali e gestice un centro di riciclaggio dei rifiuti C&D nel quale lavora con un frantoio a mascelle, il nuovo Rev GCR 98, e altre macchine operatrici. Il centro di riciclaggio processa principalmente materiali provenienti dai cantieri nei quali l'azienda lavora in prima persona o con macchine a noleggio, ma raccoglie anche materiali conferiti da terzi. Il volume processato annualmente è intorno ai 70.000 m³. Il lavoro di frantumazione e selezione dei materiali viene eseguito anche conto terzi, a noleggio, utilizzando mezzi cingolati semoventi. L'area a disposizione della ditta milanese è di circa 7.000 m², parte dedicata al centro di riciclaggio (4000 m²) e parte alla gestione al ricovero degli automezzi di trasporto.

L'azienda conta 16 persone in tutto, compresi i titolari e dà lavoro anche all'intera famiglia di Francesco Reale Castelli: la signora Marisa si occupa della contabilità e le figlie, Luana e Jessica, lavorano entrambe in azienda.





figura 6 Vista dall'alto nastro di messa a cumulo figura 7 Pannello di controllo e comandi del Rev GCS 98



## Crusher Track GCR 98

Frantoio a mascelle	FGPL 90 IM
Dimensioni bocca di carico	900х800 мм
REGOLAZIONE	30-120 мм
Alimentatore vibrante	EV 90/2.4
Sgrossatore vibrante	VP 150 9.SR
Nastro a cumulo	800/10.4
Nastro sottogriglia reversibile	750/1.7
Motorizzazione	DIESEL 6 CILINDRI
Potenza	168 кW
Pezzatura massima alimentazione	700-750 мм
Produzione oraria (circa)	60-200 ton/h
Capacità tramoggia	5 м <sup>3</sup>
Peso totale (escluso optional)	35.000 KG
O PTIONAL: NASTRO A CUMULO MATERIALE SOTTOGRIGLIA; DEFERRIZZATORE; IMPIANTO AB-	

BATTIMENTO POLVERI

produzione oraria è compresa fra 60 e 200 tonnellate a seconda del materiale in ingresso e della pezzatura in uscita desiderata

## Nato per produrre

GCR 98 è un gruppo cingolato semovente flessibile e maneggevde idoneo per grandi demolizioni, recupero scavi e anche per l'impiego su fronte c ava. Equipaggiato con frantoio a mascelle particolarmente robusto, con camera di frantumazio-

ne di profondità 1580 mm. Il sistema di registrazione e controllo apertura mascelle è di tipo idraulico automatico. Il motore è turbodiesel e la macchina è dotata di centrale idraulica con pompa a portata variabile, pompe load-sensing per ottimizzare al massimo potenza e consumi.



## Ca parola ai protagonisti

#### Ennio Dede, Reu

"Ci conosciamo da oltre 15 anni, e so che Reale Castelli è un professionista e un gran conoscitore di questa tipologia di macchine. Le ho invitato a visitare la nostra nuova sede di Pontemessa di Pennabilli; ha potuto visionare la fabbrica; ha potuto conoscere direttamente progettisti e costruttori delle macchine e naturalmente la famiglia Vignali. Da questa esperienza è maturata la decisione che lo ha portato a scegliere Rev"

### FRANCESCO REALE CASTELLI, SE. RE. CA.

"Ormai il GCR 98 lavora presso il centro di riciclaggio da un paio di mesi. Dal punto di vista tecnico quello che mi ha colpito subito sono l'eccezionale robustezza e stabilità della macchina anche quando frantuma pezzature in ingresso molto grosse e, naturalmente, la produzione oraria, più elevata di quello che mi aspettavo. Infine in generale la qualità del Rev; all'avvio non ha avuto nessun problema: è arrivato, lo hanno scaricato e allestito, lo abbiamo acceso e ha iniziato il suo lavoro, senza nessun problema, nessun intervento."

Da sinistra: Francesco Reale Castello, co-titolare di Se.Re.Ca. e Ennio Dedé di Rev in cantiere di fronte alla nuova macchina

